



Damiano
Boschi



Antonio
Calanchi

BIOSKIN ITALIA

Un futuro modellato
su **avanguardia**
e **sostenibilità**

+

Antirughe per eccellenza. Cosa rende il
retinolo così speciale?

Il **collagene** "biotech"
La nuova frontiera della medicina estetica

Flebologia rigenerativa: quando
l'avanguardia è tutta nelle gambe!

NOVITÀ
wellStories

Dott. Antonio
Candela

La fine
dell'**Alzheimer**

A cura di Dott.ssa **Alessandra Vasselli**
Cosmetologa AIDECO
(Associazione Italiana Dermatologia e Cosmetologia)

Antirughe per eccellenza

Cosa rende il RETINOLO così speciale?

È l'ingrediente cosmetico più amato dalle **Star**, è il protagonista della skincare routine di numerose donne e si trova all'interno di molti prodotti beauty.

Si tratta del retinolo, **la forma alcolica della vitamina A**, che grazie alle sue caratteristiche esfolianti, illuminanti e soprattutto anti-age si conferma un ottimo alleato contro l'invecchiamento.

A tal proposito, con il prezioso ausilio della dottoressa **Alessandra Vasselli, Cosmetologa AIDECO** (Associazione Italiana Dermatologia e Cosmetologia), cercheremo di presentare una dettagliata panoramica sul retinolo, tra **benefici, effetti indesiderati e uso cosmetico**.

Dottoressa Vasselli, retinolo, retinoide o acido retinoico?

Nel tempo si è creata molta confusione tra i termini **"retinoide", "retinolo", "acido retinoico"**: pur avendo una derivazione comune, non sono semplicemente modi diversi per definire la stessa sostanza, ma piuttosto sono composti che possiedono caratteristiche considerevolmente diverse, sia per struttura, che per attività, che per livello di tollerabilità – **afferma la Dott.ssa Vasselli** - Va subito chiarito che il **retinolo** è una sostanza ad uso cosmetico, mentre l'**acido retinoico** (ed altri retinoidi) sono sostanze ad attività farmacologica e possono per questo essere contenuti solo ed esclusivamente nei farmaci, sotto prescrizione medica. L'acido retinoico è particolarmente attivo sugli epitelii dell'organismo, in particolar modo quello cutaneo e sull'attività della secrezione della ghiandola sebacea (acne e seborrea). Il retinolo controlla la crescita ed il ricambio

cellulare dell'epidermide ed è fondamentale per la funzionalità che svolge sulle cellule del derma. Per tali motivi **il retinolo** viene molto utilizzato in cosmetica soprattutto **nell'ambito del foto-invecchiamento** per stimolare la rigenerazione della pelle e quindi diminuire le micro rugosità, migliorare l'idratazione, il tono cutaneo e conferire luminosità all'incarnato.

Quali sono i principali benefici?

Quando si applica sulla pelle un cosmetico con il retinolo, si attiva un meccanismo di trasformazione: durante il processo di metabolizzazione gli enzimi della pelle tendono a convertire il retinolo in acido retinoico; quando questo avviene si può riscontrare una certa efficacia "antiaging". Questo meccanismo non è istantaneo e tale conversione richiede tempo.

Lo stimolo dei retinoidi comporta un'accelerazione del ricambio cellulare epidermico, meccanismo attraverso il quale lo strato corneo si riduce, lo strato basale inferiore si "rivitalizza", con miglioramento anche dei componenti dermici. Il risultato è che le microrugosità e le macchie tendono a ridursi, **migliorano idratazione e "tono" della pelle**, il colorito della carnagione appare più omogeneo e luminoso.

Ci sono tipi di pelle più adatti all'applicazione di retinolo e quali i possibili effetti indesiderati?

Trattamenti cosmetici a base di retinolo sono



adatti alle più comuni tipologie cutanee che mostrano i principali segni del crono e foto-invecchiamento: ispessimento cutaneo, ipercromie, micro e macro rugosità, atonia con decadimento del terzo inferiore del viso, collo e decollété – **espone Alessandra Vasselli** – Piccole accortezze andrebbero poste in caso di pelli particolarmente sensibili, dove l'utilizzo deve essere modulato e graduale nel corso del tempo, è opportuno evitare l'uso di cosmetici contenenti retinolo laddove sono riconosciute allergie e sensibilizzazioni al retinolo e bisognerebbe evitare l'applicazione immediatamente dopo aver effettuato trattamenti medico-estetici quali laser e peeling. Durante tutto il periodo di trattamento con retinolo è necessario utilizzare durante il giorno un fattore di protezione solare possibilmente ad alta protezione, da un lato al

fine di preservare i benefici anti-age ottenuti, ma soprattutto al fine di evitare possibili foto-sensibilizzazioni determinate dall'interazioni con i raggi UVA ed UVB.

Come inserire il retinolo nella quotidiana beauty routine?

I prodotti cosmetici contenenti derivati della Vitamina A, vanno dunque usati preferibilmente nelle ore notturne (ad esempio crema notte) e se utilizzati di giorno meglio applicare successivamente prodotti di protezione solare con SPF medio/alto su pelle normalmente foto-esposta (come quella del viso o delle mani). Soprattutto per le pelli sensibili o molto sensibili è consigliabile non applicarli nella zona del contorno periorbitale.

A cura di Prof. **Leonardo Celleno**
Dermatologo e Presidente di AIDECO

Fuoco di Sant'Antonio

Come riconoscerlo e alleviare il dolore

I sintomi dell'Herpes Zoster sono molteplici, primi tra tutti rossore, **prurito e bruciore**.

Come affrontare la patologia? Il punto del **Prof. Leonardo Celleno**, dermatologo e presidente AIDECO

Periodi di stress, malattie debilitanti, terapie mediche e farmacologiche particolari, stati di debolezza psicofisica: sono queste le cause di una delle malattie che colpisce 150 mila italiani l'anno, tanto che è stato lanciato un nuovo vaccino per contrastarla. Si tratta dell'Herpes Zoster, più comunemente noto con in nome di Fuoco di Sant'Antonio.

"Il cosiddetto fuoco di Sant'Antonio è una patologia causata dall'espressione cutanea **dell'Herpes Varicella Zoster Virus**, un virus della famiglia degli Herpes. La varicella rappresenta la patologia caratteristica della fase acuta di infezione primaria del virus, mentre il fuoco di Sant'Antonio è la riattivazione del virus dalla sua fase latente" spiega il Prof. Leonardo Celleno, Dermatologo e Presidente di AIDECO (Associazione Italiana Dermatologia e Cosmetologia).

Il fuoco di Sant'Antonio può insorgere a qualsiasi età, anche se coinvolge per lo più adulti e anziani. In particolare, sono a rischio i pazienti con difese immunitarie basse, ad esempio coloro che soffrono di malattie del sistema immunitario o che si sono sottoposte a cure contro il cancro,

come la chemioterapia.

SINTOMI

"I sintomi sono molteplici. Primi tra tutti solitamente sono bruciore, rossore o prurito localizzato nella regione cutanea in cui appariranno poi le vere e proprie lesioni. La zona in cui il fuoco di Sant'Antonio si manifesta più frequentemente è su un solo lato del tronco all'altezza della vita, ma il disturbo può presentarsi frequentemente anche su un lato del viso, intorno all'occhio e sulla fronte - specifica il **Professor Celleno** - Rossore bruciore, dolore si irradiano infatti lungo il decorso di un nervo periferico, che ad esempio, partendo dal dorso segue il nervo lungo il costato per terminare nella metà del torace e non interessandone l'altra parte. L'eritema vescicoloso, simile a quello della varicella, compare nell'arco di una settimana ed il dolore relativo può cambiare da lieve a intenso e durare per un periodo di tempo variabile da settimane a mesi".

Come calmare il dolore?

"Nei casi più semplici è sufficiente fare ricorso ad anti-infiammatori non steroidei o ad anti-dolorifici specifici di comune prescrizione medica. Nei casi più complessi, che magari interessano regioni quali volto o occhio o che perdurano a lungo nel tempo, è necessario fare ricorso a specialisti nella terapia del dolore che potranno utilizzare farmaci di prescrizione riservata o infiltrazioni e trattamenti medici particolari. Il trattamento risiede nella pronta somministrazione di farmaci a base di molecole ad azione antivirale come l'Aciclovir, il Famciclovir o Valaciclovir. In alcuni casi è utile ricorrere, per la prevenzione di questa malattia che può determinare anche gravi effetti soprattutto nella popolazione più anziana, alla vaccinazione specifica preventiva" spiega il presidente AIDECO